

Relazione finale

Il progetto consiste nella creazione da parte degli allievi delle classi terminali di una presentazione multimediale attraverso il software Power Point del pacchetto Office riguardante MS Word per i loro compagni delle classi prime.

Il tutto si è svolto al Centro di Formazione Professionale Don Bosco di via Tonale 19 a Milano utilizzando in prima battuta la lezione frontale supportata da carrello multimediale per ripassare le principali funzioni dell'editor di testo e successivamente in aula informatizzata per un totale di 15 ore circa.

Gli allievi di ogni classe sono stati suddivisi in 10 gruppi di due o tre persone a cui è stato affidato una parte del programma di informatica di prima secondo questo elenco:

1. Presentazione di Word: come si apre un file esistente/nuovo, barre degli strumenti, salvare un file, visualizzazione.
2. Uso della tastiera per scrivere testi.
3. Uso del copia-incolla per testo, immagini, formattazione e altro.
4. Uso della formattazione del testo, gli stili.
5. Impostazione dei margini di una pagina, intestazione, piè di pagina, anteprima di stampa e stampa.
6. Creazione e modifica di tabelle.
7. Uso degli strumenti: sinonimi e correzione testo.
8. Inserimento clip-art, immagini e diagrammi.
9. Test con collegamenti ipertestuali e file salvato in ppt.
10. Esercitazione: creazione di un curriculum vitae in formato europeo.

Ogni lezione prevedeva 10 minuti circa di spiegazione con software didattico opportuno e 40 circa trascorsi a seguire ogni gruppo nella prosecuzione del lavoro affidatogli.

Per coloro che avevano una parte più semplice o concludevano celermente il compito è stata spiegata la creazione di una presentazione a modo di esercizio.

Sono state coinvolte 5 classi per un totale di 80 allievi circa e un solo insegnante. Si tratta delle classi terminali dei corsi di formazione professionale per tecnici grafici, meccanici e elettromeccanici.

Penso che il vantaggio fondamentale del progetto consista nell'aver fatto lavorare gli allievi con un preciso obiettivo a favore degli altri; questo li ha particolarmente motivati, consapevoli che il lavoro doveva essere portato a termine nei migliore dei modi, non solo per una questione valutativa, piuttosto perché sia efficace strumento didattico.

Non riesco ad individuare grandi svantaggi se non il rischio che nel singolo gruppo lavori solo un individuo impedendo quindi la crescita professionale di tutti.

La difficoltà principale è consistita nel riuscire a seguire gli allievi che fanno più fatica a stare attenti durante la breve spiegazione iniziale e che quindi costringono a interrompere il giro dei gruppi per riprendere concetti già svolti. Insegnando un'ora alla settimana, inoltre, vi è anche stato qualcuno che si scordato ciò che è stato mostrato in precedenza.

Spesso è stato necessario ricordare agli allievi che la loro presentazione sarà davvero presentata in aula quindi deve essere costruita bene e accattivante.

Un'ultima difficoltà da non sottovalutare consiste nell'aver sempre disponibile e ben funzionante l'aula informatizzata.

Il docente acquisisce una certa abilità nella gestione di gruppi in aula informatizzata: i pc accesi sono la metà ma l'esercizio da svolgere non è uguale per tutti e questo implica un'incessante richiesta d'aiuto per problematiche diverse.

Gli studenti sono stati costretti a lavorare in gruppo favorendo il crescere di una mentalità cooperativa, a mio avviso, vincente nel mondo del lavoro odierno. Naturalmente in ogni gruppo c'è chi ha fatto da leader gestendo in prima persona la presentazione, bisognava porre attenzione affinché tutti partecipassero.

Credo che sia un progetto non realizzabile con la stessa efficacia senza l'aiuto delle nuove tecnologie, sia perché è ovviamente impossibile spiegare un software senza l'utilizzo di un computer, sia perché una presentazione multimediale ha un'efficacia didattica in se stessa per come recepiscono le cose i ragazzi di oggi.

Chiaramente c'è la necessità dell'opportuna strumentazione per ogni gruppo cioè un aula informatizzata ben fatta, ad esempio con elaboratori connessi in rete per favorire l'interazione tra i gruppi e la condivisione di risorse. Sconsiglio il permesso di navigare in Internet durante le lezioni perché credo sia



Allegato 2

sufficiente provvedere del materiale in una cartella condivisa e, al limite, provvedere a richieste particolari per la lezione successiva.

L'utilizzo di un software didattico permette un'ottima efficacia nella spiegazione aiutando l'attenzione degli allievi.

In termini di arricchimento professionale, come ho scritto, sono cresciuto nella gestione di gruppi in aula informatizzata. A questo si aggiunge una certa soddisfazione nel poter usare i lavori dei ragazzi per insegnare ai ragazzi.

Ho toccato con mano come una mentalità progettuale possa ripagare parecchio sebbene abbia dei costi iniziali piuttosto sostenuti.

Gli allievi hanno preso seriamente il progetto e vi hanno messo grande impegno divertendosi. Sono stati contenti di mettersi in gioco e curiosi di vedere come può proseguire il progetto

Penso che ci sia ampio spazio per la prosecuzione dell'esperienza: prima di tutto c'è l'intenzione di far spiegare ad ogni gruppo la presentazione preparata in un primo tempo alla classe di appartenenza e successivamente agli allievi del primo anno. A questo scopo è stata dedicata un'ora su come mantenere viva l'attenzione di un'assemblea.

Guardando la tematiche assegnate si nota come l'ultima consista in un esercizio per la creazione del proprio curriculum vitae. Questo può essere utilizzato dall'insegnante di italiano.

In modo simile è possibile allargare le tematiche delle presentazioni ad altri temi, magari specifici del proprio percorso di studi.

Restando in ambito informatico, è possibile prendere spunto dall'inserimento suoni per iniziare una parte di editing audio.